



CONSIGLIO REGIONALE DELLA LIGURIA
Assemblea Legislativa Regionale della Liguria
Gruppo Consiliare Lega Nord Liguria - Padania



Genova, 29 giugno 2010
Prot. N /2010

Al Signor Presidente del
Consiglio regionale
S E D E

MOZIONE

Il Consiglio regionale della Liguria

Il Consiglio Regionale,

APPURATO che il Governo, incaricato dal Parlamento di redigere il Regolamento sulla disciplina dei servizi pubblici locali (previsto dall'art. 23-bis del Decreto Legge 112/2008), ha chiesto allo stesso un ulteriore intervento chiarificatore per meglio tutelare quegli Enti Locali che vogliono continuare a gestire l'acqua in proprio, ovvero con le proprie società municipalizzate (*in house*, vale a dire affidamento diretto a società a capitale pubblico controllata dal pubblico).

CONSTATATO che l'Europa chiede la messa in gara dei servizi pubblici locali perché con la concorrenza i servizi ai cittadini dovrebbero migliorare di qualità e diminuire di costi.

ASSODATO che la Lega Nord sta lavorando nella direzione di una normativa che salvaguardi il ruolo dei nostri comuni e la pubblica proprietà delle reti e, pur promuovendo l'iniziativa privata come preteso dall'Europa, riduca i costi per le pubbliche amministrazioni e garantisca la migliore qualità dei servizi. Nell'attuazione delle direttive europee la Lega Nord inoltre auspica che l'amministrazione pubblica (proprio qui si è concentrata buona parte dei nostri sforzi) possa continuare ad optare per la gestione *in house*.

FERMO RESTANDO che in base alle indicazioni europee il ricorso all'affidamento *in house* è ammesso solo "QUALORA RICORRANO OBBIETTIVE RAGIONI TECNICHE OD ECONOMICHE". La difficoltà incontrata nell'ultimo decennio è tutta qui: definire quali siano tali ragioni tecniche od economiche per evitare di incorrere nelle sanzioni europee.

VISTO che su iniziativa della Lega Nord il Parlamento ha ribadito, per l'ennesima volta, che le reti idriche ed il patrimonio pubblico erano, sono e resteranno dei cittadini.

ACCERTATO che è evidente che senza l'impegno del nostro movimento i servizi pubblici locali (acqua, gas, trasporti, ecc.) sarebbero gestiti dalle multinazionali da oltre dieci anni, e che la presenza della Lega Nord al Governo ha contribuito a rafforzare il ruolo del pubblico e ad evitare la privatizzazione delle reti.

IMPEGNA
Il Presidente della Giunta e l'Assessore competente

A prendere tutte le opportune misure necessarie affinché nei Comuni liguri sia tutelata la proprietà pubblica dei servizi idrici.

I Consiglieri:

Edoardo Rixi

Maurizio Torterolo

Francesco Bruzzone